



*Al Ministro delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

Roma, 8 novembre 2013

Saluto il Segretario Generale della Conferenza Episcopale Italiana S.E. Mons. Mariano Crociata, il Vescovo di Concordia-Pordenone S.E. Mons. Giuseppe Pellegrini, gli organizzatori e tutti Voi presenti.

Sono davvero dispiaciuta di non poter partecipare, a causa di impegni istituzionali già assunti, a questa importante giornata durante la quale ringraziamo per i preziosi frutti che riceviamo dalla terra per mezzo del nostro lavoro.

Questa festa affonda le sue radici nell'antica tradizione rurale, infatti ogni anno viene celebrata durante il giorno di San Martino che anticamente rappresentava la conclusione dell'annata agraria e quindi l'inizio di un nuovo anno di lavoro. Da 63 anni questa giornata rappresenta quindi un momento di riflessione per tutti noi sull'importanza dei valori propri della nostra cultura contadina.

Il tema di quest'anno: "Giovani protagonisti nell'agricoltura" è a me molto caro. Alla generazione, alla quale anche io appartengo, sono stati rubati molti sogni, ma io sono convinta che attraverso l'impegno e il duro lavoro possiamo tornare ad avere speranza nel futuro. Bisogna permettere ai nostri ragazzi di tornare a sognare, fornire loro tutti gli strumenti necessari per ricominciare a guardare al futuro con voglia di fare e ottimismo. Tutti siamo alla ricerca di una soluzione economica e politica a questa crisi, ma non ci rendiamo conto che la risposta è proprio sotto i nostri piedi. La risposta è la terra.

L'Italia di domani deve rinascere dalla terra. Bisogna imparare a mescolare antiche tradizioni e innovazioni tecnologiche, vecchi mestieri e nuove figure professionali. Tutto questo può essere fatto con il contributo dei giovani, delle loro energie, delle loro competenze, del loro entusiasmo e della loro voglia di crescere.

---

S.E. Mons. Mariano CROCIATA  
Segretario Generale della  
Conferenza Episcopale Italiana  
C.ne Aurelia, 50  
00165 ROMA



*Al Ministro delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

I giovani devono tornare ad innamorarsi della terra, ad investire su di essa, divenendo dei nuovi artigiani con il futuro nelle mani.

I giovani che oggi lavorano in agricoltura, che faticano per produrre i magnifici prodotti della nostra terra, devono essere orgogliosi di quello che fanno e continuare la propria attività con sempre maggiore passione e amore perché, anche se l'agricoltura è stata sempre considerata un settore marginale e poco moderno, non in grado di produrre cose nuove, dobbiamo renderci conto che l'agricoltura è invece un elemento centrale per la crescita e lo sviluppo di qualsiasi società, ma anche e soprattutto un mezzo per non dimenticare mai le virtù che il mondo rurale del nostro Paese ci tramanda da secoli, ma soprattutto il profondo legame tra noi e la terra, una grande risorsa che abbiamo il dovere di custodire.

Come Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali voglio impegnarmi a proteggere la nostra terra per consegnarla alle generazioni future nel migliore dei modi possibili. Questo è il mio sogno e voglio lavorare sodo, al fianco dei giovani che amano la terra come me, per realizzarlo.

Nunzia De Girolamo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Nunzia De Girolamo', with a stylized flourish at the end.